

DENUNCIA. Lo fa attraverso il blog che è dedicato a Paola Serena Romano, la sorella della vittima: «L'aliscafo non è ancora sequestrato»

(*gdi*) «È possibile che l'urgenza di garantire sicurezza levandoci il "Giorgione" dalla scogliera, sia scomparsa al punto che, dopo due mesi, il relitto sta ancora in mezzo al porto dove chiunque può passarci sopra e entrarci dentro?» Continua, intanto, l'inchiesta giornalistica che Serena Romano, sorella dell'unica vittima del naufragio dell'aliscafo della Siremar, sta portando avanti sul «blog» appositamente creato «<http://amicidipaola.wordpress.com/>». In riferimento all'ordinanza emessa nelle immediatezze del fatto e con la quale la Capitaneria ha vietato «qualunque attività marittima in genere, sia di superficie che in immersione, ad esclusione dei mezzi e personale impegnati nelle operazioni di recupero e delle Forze armate e di Polizia» nello specchio di mare teatro dell'affondamento, vi si legge: «Di fatto attualmente l'aliscafo non è sottoposto a sequestro probatorio. Il che significa che se qualcuno volesse rubare un seggiolino, un pezzo di ricambio o manometterlo, verrebbe solo multato con una sanzione amministra-



PAOLA ROMANO LA TURISTA DECEDUTA IN SEGUITO ALLA COLLISIONE



MARIO SCADUTO PILOTAVA IL GIORGIONE

tiva». Sull'ipotesi del sequestro probatorio al quale il «Giorgione» sarà sottoposto dopo il recupero l'interrogativo «dove andrà in custodia giudiziale?» trova una risposta: «Probabilmente nei cantieri Drepanum dove già è in custodia l'ala presa sulla scogliera, e dove vengono eseguiti tutti i lavori di manutenzione ai mezzi della compagnia pubblica» che però solleva altri punti di domanda: «Come mai? Forse quelli della Drepanum sono cantieri particolarmente qualificati, visto che si occupano della manutenzione di quasi tutti i mezzi dello Stato: di Capitaneria, Carabinieri, Polizia, Finanza. Ma in

questo caso, non sarebbe stato più opportuno disporre la custodia in un cantiere diverso da quello che ha effettuato i lavori sul corpo del reato?»

I difensori del comandante Mario Scaduto, il solo indagato per il naufragio, avvocati Giuseppe De Luca e Germana Tarantolo hanno nel frattempo nominato due «consulenti di parte» (un docente di diritto della navigazione e un esperto in meccanica navale) per confrontarsi con i periti nominati dalla Procura sugli accertamenti tecnici che saranno effettuati quando lo scafo sarà riportato a galla.

GIACOMO DI GIROLAMO